

Giulia, mille in Duomo per l'addio

► Lacrime e commozione al funerale della 21enne vittima all'Immacolata dell'uscita di strada della Bmw del fidanzato ► Palloncini bianchi e rose del cuscino funebre consegnate a mano dai genitori Vittorio e Dorotea agli amici della ragazza

PORTOGRUARO

Il suono del violino che intona l'Ave Maria di Bach nel Duomo di Portogruaro per accogliere il feretro di Giulia Di Tilio, accompagnato a spalla dagli amici. Un brano, suonato solitamente nei matrimoni, tutto per la 21enne deceduta nell'incidente dell'Immacolata assieme al fidanzato Altin e all'amico Egli. Oltre mille le persone arrivate per stringersi ai genitori e ai familiari della ragazza. Un suono dolce quello del violino, così come lo era Giulia che nei sogni con le amiche si vedeva all'altare.

L'OMELIA

«Gesù accoglie questa figlia con i suoi sogni - ha ribadito nell'omelia don Giuseppe, parroco del Duomo -, i suoi progetti così prematuramente spezzati e le energie più belle che Giulia ha speso per la sua famiglia, per gli amici e per le persone in difficoltà, verso le quali sentiva un istintivo richiamo ad aiutarle e a farsi carico del loro dolore». Già, perché la "piccola", così come la chiamavano i familiari più stretti, aveva un cuore d'oro di figlia, di amica e di fidanzata.

GLI AMICI

«Giulia è una ragazza dal cuore enorme che conosceva solo la parola amore - ha ricordato Aurora, "la migliore amica per sempre" come la chiamava Giulia - Amore in tutto ciò che faceva. L'amore che nutriva per i suoi cani e per tutte le persone che incontrava nel suo cammino, senza alcuna distinzione. Ora, mia dolce Giuly, questo viaggio, fatto di sogni e speranze, si è fermato portandosi con te tutti i tuoi progetti, il tuo sorriso e la tua risata che non sentirò mai più. Grazie per tutto l'amore vero che hai saputo darmi, per avermi scelto come la tua amica speciale. Grazie per avermi insegnato a non mollare mai e perseverare in ciò che abbiamo sempre creduto. Mi impegnerò, con il tuo aiuto, a essere quello che insieme potevamo diventare».

«Cara Giulia mai avrei immaginato di doverti leggere queste parole, in questa situazione che ancora fatico a realizzare - ha ribadito un amico dal pulpito del



L'ULTIMO SALUTO La disperazione dei genitori della ragazza, Vittorio e Dorotea, all'uscita dal funerale



(Fotoreporter Vinicio Scortegagna)

Duomo - Come si può accettare una tragedia del genere? Questi ultimi giorni sono stati un vortice di emozioni: dalla tristezza alla rabbia per averci persa così presto, alla fortuna per aver potuto condividere con te la vita fino da quando eravamo dei piccoli scriccioli. Chi ti conosceva sa di quanto tu, fin da piccola, fossi ossessionata da Daniel Craig (l'attore interprete degli ultimi film di 007, ndr) e di tutti quei manifesti che avevi attaccato in stanza, di quanto amavi i cani, i tuoi genitori, gli amici e di quanto amavi Altin, il tuo primo e unico amore». «Ciao piccolina - ha poi riferito un familiare che ha riportato la lettera di un altro genitore che ha perso un figlio - Devi essere orgogliosa dei tuoi genitori Vittorio e Dorotea, che sono dei veri eroi che, con dignità, trattengono il loro dolore a stento». All'uscita del Duomo, in un centro città assolutamente in silenzio, sono risonate le canzoni che più piacevano a Giulia e decine di palloncini bianchi sono stati liberati in cielo. Prima di congedarsi, i genitori di Giulia hanno voluto spogliare il cuscino di rose bianche che sormontava il feretro consegnandole una a una agli amici della loro unica figlia.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AMICA DEL CUORE
HA RICORDATO
DAL PULPITO LA BONTÀ
E I TANTI PROGETTI
DELLA GIOVANE INTERROTTI
DALLA TRAGEDIA**